

# COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**DEL 29/09/2006 N° 20**

OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE "UNITI PER VALLECROSA" DEL 21.09. 2006

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 17.10.06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 01.11.06

L'anno duemilasei addì ventinove del mese di settembre, alle ore 21,00 nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE che il Presidente riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

Vallecrosia, li 17.10.06  
Il Segretario Generale  
- MUSUMARRA Dott.FRANCESCO -

Consiglieri	Presenti	Assenti	Estremi di esecutività
POLITI ROBERTA	Si	==	<b>COMUNE DI VALLECROSA</b> IMPERIA  Si dichiara che il presente atto è fotocopia autentica dell'originale. IL SEGRETARIO C.L.E.  17 OTT. 2006 
CROESE SILVANO	Si	==	
BIASI ARMANDO	Si	==	
TURONE TEODORO	Si	==	
BALBIS GRAZIANO	Si	==	
PERETTI GIANFRANCO	Si	==	
RONDELLI LUCIANA	Si	==	
CONTE PIERLUIGI	Si	==	
GIACOBBE ROCCO	Si	==	
URCIOLI VITTORIO	Si	==	
BERTUCCI NELSA	Si	==	
MORESCHI NAZARENO	Si	==	
PRESTILEO MARCO	Si	==	
AMELIA SALVATORE	Si	==	
PERRI FABIO	Si	==	
FERRERO ENRICO	Si	==	
FRANCISCO PAOLO	Si	==	
	17	0	

Assiste il Segretario Com.le MUSUMARRA Dott. FRANCESCO.

La Sig.a POLITI Avv. ROBERTA - Presidente - assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

PUNTO N. 02 DELL'ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSIGLIARE "UNITI PER VALLECROSA" DEL 21.09.2006, IN ATTI LA STESSA DATA – PROT. N. 8763.**

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

L'argomento viene trattato come primo punto a seguito dell'inversione dell'Ordine del Giorno;

L'interrogante Dr. Enrico Ferrero illustra il documento presentato.

**RISPONDE IL SINDACO:** Esordisce illustrando le prime misure adottate per contenere i danni causati dall'alluvione e le iniziative intraprese per poter arrivare al ristoro dei danni subiti dalle strutture pubbliche e dai beni privati.

Esprime la volontà dell'Amministrazione Comunale di arrivare a coinvolgere tutte le autorità interessate, al fine di mettere in sicurezza l'alveo del Torrente.

Rispondendo all'interrogazione, ricorda che tutto il territorio di Vallecrosia è interessato dallo studio del "Piano di bacino" che, nello specifico, ha valutato le varie proposte presentate anche in sede di osservazioni all'interno dell'iter di approvazione dello strumento urbanistico Provinciale.

Informa i presenti di avere emesso ordinanza per la demolizione del ponte di Via AngeloiCustodi la cui presenza era segnalata come causa di rischio di esondazione.

Riguardo alle difficoltà incontrate da alcune famiglie i cui fondi sono rimasti isolati dal crollo della passerella di Via Roma, il Sindaco informa di essersi attivato per la posa di un ponte mobile. Si spera di ottenere in tempi brevi le necessarie autorizzazioni. Intanto si è provveduto a realizzare una pista provvisoria per garantire l'accesso alle proprietà.

I successivi interventi saranno valutati dai tecnici competenti. Appare prioritario l'intervento sul ponte che attraversa la Via Aurelia, che causa una strozzatura.

Per il problema del tempestivo allerta per le emergenze si è in fase di accordo con il Comune di Bordighera per fornirsi di un sistema moderno e integrato.

**L'ASSESSORE BALBIS:** risponde sullo stato della protezione Civile Comunale.

Ritiene che la squadra Comunale abbia necessità di integrare la dotazione di cui dispone. Ciò sarà possibile se si riuscirà ad ottenere i contributi pubblici previsti.

Intanto si resta in contatto con organismi dei Comuni vicini per integrare gli interventi.

E' inoltre in programma di organizzare, a livello intercomunale, esercitazioni specifiche.



### **IL CONSIGLIERE FRANCISCO:**

Ritiene che gli interventi in corso, per la sistemazione idraulica del Torrente Verbone, non siano tecnicamente corretti.

### **IL CONSIGLIERE PRESTILEO : (Vedasi All. "A")**

Pone l'accento alla necessità di potenziare la protezione civile comunale, oltre a quanto già fatto dalla precedente Amministrazione.

**SINDACO:** E' in programma, tra pochi giorni, un incontro tra gli Organi Comunali e Provinciali per decidere assieme su quali punti del corso del Torrente intervenire nel rispetto delle attuali disponibilità economiche, per cercare di ottenere il migliore risultato in termini di sicurezza.

E' molto probabile, visto che è già stato dichiarato lo stato di emergenza, che le autorità governative stanziino fondi a copertura dei danni pubblici e privati, che sicuramente saranno di importi ben superiori alla quota utilizzabile dell'Avanzo di Amministrazione.

**L'ASSESSORE BIASI:** Illustra ai Consiglieri le attività eseguite nell'immediatezza dell'evento alluvionale, nonché le iniziative in atto, quali ad esempio le ordinanze, di recentissima emanazione, per la pulizia dei corsi d'acqua privati e per la regimazione delle acque delle serre agricole.

**IL CONSIGLIERE AMELIA:** Chiede assicurazioni sul finanziamento pubblico per il ristoro dei danni.

**SINDACO:** E' emersa la volontà, da parte di organi ministeriali, di provvedere agli stanziamenti necessari entro il mese di novembre prossimo.

**IL CONSIGLIERE FERRERO:** Le problematiche sollevate con l'interrogazione avevano proprio lo scopo di condurre una approfondita discussione sull'argomento nella sede appropriata, e cioè in Consiglio Comunale, aperto alla popolazione.

Le risposte fornite sono state esaurienti, anche se bisogna rimarcare che una buona attività di prevenzione produrrà futuri risultati.

Occorre quindi impegnarsi, anche economicamente, a pensare di più alla sicurezza, cominciando, ad esempio, ad incrementare il numero dei volontari della squadra di protezione civile.

**IL PRESIDENTE** propone al Consiglio di autorizzare l'invio alle autorità governative di un documento di sollecito ad assumere iniziative



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

AD UNANIMITÀ, APPROVA L'INIZIATIVA.

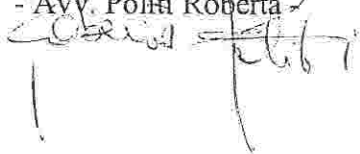
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il Consiglio viene sospeso perché i Capi Gruppo possano redigere il testo del documento.

**IL PRESIDENTE:** legge il testo (vedi All. B)

che viene approvato ad unanimità.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL PRESIDENTE  
- Avv. Politi Roberta -  




IL SEGRETARIO COMUNALE  
- dott. Musumarra Francesco -  




120002 10 2) 0407 211101

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N° 20 DEL 19-9-06

PROVINCIA DI IMPERIA	
018763	22 SET 06
CAT	CLASSE FASC



COMUNE DI VALLECROSA - UFF. PROTOCOLLO -
21 SET. 2006
ARRIVO

SEG.

Vallecrosia, li 21 settembre 2006

Ill.mo Presidente del consiglio  
del Comune di Vallecrosia

e p.c. Ill.mo sig. Sindaco  
del Comune di Vallecrosia

SECRETARIO COMUNALE  
(Dott. F. Martignetti)

**OGGETTO: richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario -  
interrogazione**

Quello che prevedevano e temevano tutti i vallecrosini si è puntualmente verificato! **E' stata un'alluvione annunciata, prevedibile e prevista.** Dopo il disastro del 2000 la provincia adottò il tanto discusso Piano di Bacino che prevedeva la realizzazione del "Progetto di messa in sicurezza del torrente Verbone". Sono stati spesi circa 5 milioni di € ed il risultato è sotto gli occhi di tutti, l'ultima alluvione ha provocato danni materiali ancora più gravi.

Eppure nei confronti del Piano di Bacino furono presentate già nel 2001 delle osservazioni puntuali ed argomentate, nelle quali si affermava, tra l'altro che *l'adeguamento della capacità di smaltimento delle acque del Verbone con l'esecuzione di tutte le opere previste dal Piano di Bacino... sarà insufficiente a smaltire una portata d'acqua anche inferiore a quella prevista, perché non è possibile valutare di quanto la velocità di scorrimento delle acque sarà ridotta dall'accumulo dei detriti sotto i ponti; la previsione di ridurre al minimo i ponti provocherà l'ammasso di tutte le sterpaglie, le canne, i rami e gli alberi (cosa inevitabile in caso del riprodursi di eventi come quello subito recentemente) sotto i ponti della via Angeli Custodi e della via Aurelia a Vallecrosia. In questo caso l'esondazione inevitabile assumerà il carattere di tragedia ben più grave di quella passata. In pochi minuti tutta la piana di Vallecrosia verrebbe allagata.*

Ora si parla di completamento del Progetto con la costruzione di un Canale Scolmatore. Altri milioni di € per un altro disastro annunciato, visto che nelle osservazioni del 2001 già si affermava che *per le ragioni sopraesposte il previsto canale di scolmo rischierebbe di intasarsi di detriti e non servire allo scopo per cui è stato costruito e rappresentare invece motivo di ulteriore pericolo.* Demoliti tutti i ponti le inevitabili sterpaglie si ammasseranno tutte all'ingresso del canale di scolmo e subito dopo sotto il ponte della via Aurelia che salterà come un tappo, con nuova esondazione, altri danni e altre tragedie.

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO  
(Avv. Roberta POLITI)



Il risultato di anni di interventi dispendiosi lo si può riassumere nel fatto che la prima casa di Via Angeli Custodi nel 2000, senza piano di bacino, era stata allagata da circa 10 cm. di acqua, nel 2006, col piano di bacino, per 110 cm di acqua e fango! Intere famiglie senza più una casa, attività agricole, commerciali ed artigiane spazzate via!

Fermamente convinti che per una buona ed efficace gestione della politica locale è fondamentale rispondere alle esigenze della popolazione, soprattutto se tali esigenze sono comuni a tutti e vengono avvertite nell'interesse collettivo, a seguito dell'ennesimo, grave, evento alluvionale che ha colpito la nostra cittadina il 14 settembre u.s., provocando danni, dolore e rabbia tra i cittadini, il gruppo Uniti per Vallecrosia **chiede la convocazione di un Consiglio comunale straordinario** al fine di sottoporre al Sindaco ed all'intero Consiglio, nonché ai singoli Assessori competenti, i seguenti **interrogativi**:

- Come hanno proceduto fino ad oggi le Amministrazioni comunali per il riassetto idrogeologico del torrente Verbone?
- Sono ravvisabili delle responsabilità da parte dei progettisti e delle Autorità provinciali circa il disastro verificatosi?
- Come intende procedere l'attuale Amministrazione comunale al fine di arginare od eliminare al più presto la situazione di pericolo che incombe sulla parte bassa della città, con particolare riferimento alle vie Roma, Angeli Custodi e San Vincenzo?
- Come si è adoperata e come pensa di agire l'Amministrazione Comunale per la tutela e l'incolumità delle circa 20 famiglie che abitano e svolgono attività lavorative di interesse pubblico in Via Roma al di là del ponte antistante il Centro Commerciale Conad, rimaste intercluse con conseguenti gravi danni e impossibilità di accesso alle loro proprietà da parte anche dei mezzi di soccorso?
- Visto che è risaputo che una delle risorse più importanti per affrontare eventi estremi di natura idrogeologica e idrica, è l'informazione, quali iniziative sono state adottate per informare preventivamente la popolazione? Non risulta che il giorno 13 sia stato diramato lo stato di allerta ed ancora oggi nelle tre bacheche all'uopo predisposte (ponte - ex mercato - marciapiede tra palazzo Dalia e Albergo Asti) non vi è alcun comunicato in proposito (l'avviso che vi è affisso riguarda la convocazione del consiglio comunale del 21 agosto scorso!)

Un capitolo a parte riguarda poi le attività di protezione civile, dato che si è visto ancora una volta che è fondamentale comprendere e far comprendere ai cittadini l'estrema rilevanza della prevenzione al fine di ridurre le condizioni di rischio. Il Sindaco è l'autorità di Protezione civile più vicina al cittadino con l'obbligo di provvedere all'attuazione dei primi servizi di soccorso e di assistenza in ambito comunale, ma anche di informare le persone su quali sono i comportamenti da tenere durante e dopo l'emergenza, mettendo in atto quei provvedimenti, anche semplici, di autoprotezione che però possono salvare la vita. In tal senso si chiede quindi di sapere:

- Come viene gestita a livello comunale l'attività di protezione civile?
- Di quali strumenti dispone, quanti sono attualmente i volontari che ne fanno parte e chi ne è responsabile a livello organizzativo?
- E' stato predisposto dal Sindaco (o dai suoi predecessori) il prescritto piano di emergenza comunale che descriva dettagliatamente i rischi presenti sul territorio e le misure con le quali fronteggiare l'emergenza?
- Poiché le esercitazioni sono lo strumento fondamentale attraverso cui verificare l'adeguatezza del modello di intervento, ovvero delle modalità di spiegamento delle forze operative sul territorio, il Comune ha mai organizzato esercitazioni di Protezione Civile? Se sì dove e quando?



Tanto si chiede nel rispetto dei principi di correttezza, collaborazione e trasparenza che finora hanno sempre contraddistinto l'operato del gruppo consiliare di Uniti per Vallecrosia, il quale non è minimamente interessato a suscitare polemiche sterili e fini a sé stesse che, soprattutto in situazioni quale quella attuale, si dimostrerebbero non solo strumentali ma del tutto controproducenti.

In questo momento, al contrario, appare di primaria importanza fornire delle risposte serie e concrete ai cittadini, soprattutto a quella parte di essi che ha maggiormente subito gli effetti devastanti dell'alluvione. E' per questo motivo che, nel chiedere a codesta Amministrazione come intende procedere al fine di porre rimedio alle situazioni di pericolo e di disagio descritte, si chiede altresì di valutare attentamente le seguenti **proposte operative**:

- 1) Per le famiglie il cui accesso alle singole proprietà è rimasto intercluso, attivarsi presso le competenti autorità (Genio civile) al fine di poter fruire di un ponte mobile in attesa dell'eventuale ricostruzione del ponte già progettato dai privati e la cui documentazione veniva depositata presso i competenti Uffici Comunali e Provinciali in data 14/02/2006 ed ancora in attesa delle relative autorizzazioni
- 2) Demolizione del ponte che collega Via Roma e Via Angeli Custodi
- 3) Demolizione di parte del solettone a copertura del torrente Verbone lato monte e lato mare
- 4) Costante pulizia dell'alveo del torrente medesimo con asporto rapido di detriti e sterpaglie
- 5) Intensificazione dei controlli da parte della Polizia Amministrativa, o di chiunque ne abbia la competenza, su coloro che depositano materiali di qualsiasi tipo nel torrente con l'applicazione di sanzioni severe
- 6) Ripresa della pulizia stagionale di tutti i tombini (è stato osservato che da uno di essi fuoriuscivano piantine di palma in vegetazione di altezza di circa 30 cm.) e della rete di scarico delle acque bianche con l'adeguamento della stessa alle mutate condizioni ambientali (leggi: aumento del diametro delle tubature)
- 7) Predisporre per il futuro un sistema di diramazione dello stato di allerta attraverso altoparlanti, con particolare riguardo per le zone più a rischio di allagamento.
- 8) Investire risorse adeguate per il potenziamento delle attività di protezione civile su scala comunale

Se, come affermato dal Sindaco al quotidiano "La Stampa" di domenica 18 settembre, il costo per la messa in sicurezza delle zone colpite dall'esonazione delle acque si aggira intorno ai 10 milioni di € e se l'ammontare dei danni supera i 100 milioni di €, forse è finalmente arrivato il momento di investire in modo deciso in tutte le attività di prevenzione, anziché limitarsi come sempre al giusto ristoro dei danni subiti.

Infine, in attesa dell'arrivo dei fondi che sicuramente verranno stanziati, perché non fare appello ai cittadini attraverso una pubblica sottoscrizione, accompagnata magari dall'esempio concreto di rinuncia alle indennità di carica da parte degli amministratori per 1 - 2 anni con la devoluzione a tale scopo dell'ammontare di tutte le spese non strettamente necessarie al funzionamento del Comune?

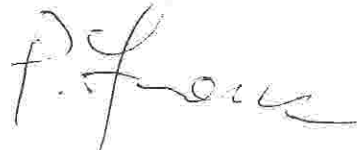
Siamo sicuri che i cittadini capirebbero e, dopo l'inevitabile periodo di difficoltà, forse la città tutta potrebbe riprendere a vivere serenamente e ritornare a pensare ad un futuro meno cupo.

Grati per l'attenzione che ci verrà accordata, i consiglieri:

Enrico Ferrero



Paolo Francisco



COMUNE DI VALLECROSCIA  
Ufficio Segreteria  
PAGINA ANNUNZIATA





ALLEGATO ALLA DELIBERA N° 20 del 29.9.06

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministero Economia e Finanze

Al Ministero della Pubblica Amministrazione

Avv.

sollecita Roberto Politi, nella qualità di Presidente del Consiglio del Comune di Vallecasia, attesi i danni verificatisi nell'alluvione del 14 e 15 settembre 2006 che ha colpito in modo distruttivo le abitazioni di Vallecasia, chiede che il Governo si impegni a:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Avv.) Roberto Politi

- 1) l'assunzione della totale ed esclusiva dei fondi per i danni subiti sia dall'Amministrazione Comunale che dai privati;
- 2) l'assunzione di tutti quei finanziamenti necessari per la ricostruzione delle case che hanno sofferto tali danni;
- 3) l'assunzione e previsione di agevolazioni fiscali per i privati.

SEGRETARIO COMUNALE (Avv. F. M. M. M. M.)

Certo della Vostra attenzione e della Vostra collaborazione,  
cordiali saluti

(Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Avv. R. POLITI)

alle attività produttive

